

ETRURIA Proprio mentre la Commissione deve decidere se convocarla col banchiere

La Boschi dopo 7 mesi denuncia De Bortoli e intimidisce Ghizzoni

■ Oggi si decide se e quando l'ex amministratore delegato di Unicredit andrà in Parlamento a spiegare le pressioni ricevute dal sottosegretario e rivelate

dall'ex direttore del "Corriere" in un libro. La mossa giudiziaria arriva dopo le polemiche sulle omissioni del pm di Arezzo su papà Boschi indagato

DI FOGGIA, MARRA, MASCALI E VECCHI
A PAG. 2-3

La Boschi teme Ghizzoni: "De Bortoli mi risarcisca"

L'ATTACCO

Fattore tempo Dopo mesi dall'annuncio della querela, la sottosegretaria dà mandato al legale proprio alla vigilia della decisione sulla convocazione dell'ex ad in commissione

Calendario spinoso
Oggi si decide sul banchiere, il 15 sarà ascoltato Visco, Padoan tra il 18 e il 19

» WANDA MARRA

“**H**o firmato il mandato per l'azione civile di risarcimento danni nei confronti del dottor Ferruccio de Bortoli”. L'annuncio di Maria Elena Boschi arriva alle 18:30 di una giornata nerissima, dopo che sono emerse le nuove indagini a carico di Pier Luigi Boschi e le omissioni sul punto nell'audizione in Commissione al Senato del pm di Arezzo, Roberto Rossi. Da Matteo Salvini ai 5Stelle, tutta l'opposizione va all'attacco di Rossi e del Pd, pronto ad u-

sare le sue argomentazioni a difesa della Boschi e contro Bankitalia. Così Boschi annuncia l'azione legale che era già stata strombazzata 7 mesi fa e mai era arrivata. Adesso non si parla di querela per diffamazione, come allora (i termini sono scaduti senza che la Boschi agisse) ma soltanto di azione civile.

LA BOSCHI cerca di uscire dall'angolo dove si è trovata per l'ennesima volta. Non solo: oggi l'Ufficio di presidenza della Commissione dovrà decidere se audire Federico Ghizzoni, ex ad di Unicredit. De Bortoli, nel suo libro, ha scritto che la Boschi gli aveva chiesto di interessarsi a Banca Etruria: dunque, l'annuncio di ieri della sottosegretaria è stato letto da molti come un segno di intimidazione verso il banchiere. “Altro che conflitto di interessi: noi abbiamo mandato a casa quel Cda”, scrive la

Boschi. Anche se il suo interessamento per la banca del padre è emerso in numerose occasioni.

La sottosegretaria si difende: “Qualcuno usa questa vicenda da due anni per attaccare me e il Pd”. All'annuncio di querela (che “riguarderà anche altri giornalisti”), De Bortoli risponde in un tweet: “Mi aspettavo l'annunciata querela per diffamazione, che non è mai arrivata. Dopo quasi sette mesi apprendo che l'onorevole Boschi mi farà causa civile per danni. Grazie”.

Stasera alle 19 c'è l'ufficio di



presidenza della commissione. L'audizione di Ghizzoni sarà chiesta dall'opposizione. Starà al Presidente, Pierferdinando Casini, decidere se ammetterla. Potrebbe anche darsi il contrario e rimettersi al voto della commissione (che sarebbe domani). I membri del Pd ieri ribadivano che la scelta è del presidente. E anche che mai, fino ad ora, la commissione ha rifiutato un'audizione.

È C'È UN ALTRO dato: in calendario, prima, ci sono le audizioni del governatore di Bankitalia, Ignazio Visco (il 15 dicembre) e del ministro Piercarlo Padoan (il 18 o il 19). La legislatura è agli sgoccioli. E a Palazzo Chigi a questo punto non vedono l'ora che si concluda: Boschi resta inamovibile e la commissione è imprevedibile. Ad evitare che Ghizzoni sia audito potrebbe essere il calendario.

Sono passati solo tre giorni da quando Matteo Renzi cantava vittoria, "vendendo" come prova della definitiva riabilitazione del padre della sottosegretaria l'audizione in cui Rossi ne ridimensionava il ruolo e gettava ombre sulla Vigilanza di Bankitalia. E il castello di carte che il segretario aveva tentato di costruire è crollato di nuovo.

DOPO DUE MESI di attacchi costanti a Visco, la strategia di giocare tutta la campagna elettorale contro Bankitalia e come paladino dei risparmiatori, è decisamente indebolita. E per questo è proprio Renzi che dà ordine di far partire l'attacco, unica difesa possibile. "Il Pd non ha niente da nascondere": è la linea. Trasmessa per prima cosa ai membri del Pd in Commissione Banche. "Domani (oggi, ndr) chiederò al presidente Casini di riconvocare il Procuratore di Arezzo", dice Andrea Marcucci. Segue Francesco Bonifazi: "Il ridicolo disegno dei Cinque Stelle è semplice: far credere che tutti i problemi delle banche si chiamino Etruria". Poi, l'annuncio della la Boschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bugie e verità non dette



- 1** Non ha detto che **Boschi è ancora indagato** per bancarotta
- 2** Il **28 dicembre 2015** il Csm chiede a Rossi: "**Lei conosce qualche membro della famiglia Boschi?**" Rossi risponde di No, ma stava indagando su **Pier Luigi**
- 3** Consulenza con Palazzo Chigi: disse che era gratuita, invece prese **2.500 euro per il 2014 e 5 mila per il 2015**
- 4** Disse al Csm: "**Ho conosciuto il ministro Boschi in una occasione pubblica, istituzionale quando era parlamentare, ma non frequento nessun politico, non ho con loro nessun tipo di frequentazione**". Appena due mesi prima, il 28 dicembre, era a un convegno con il ministro per le Riforme, **Maria Elena Boschi**
- 5** Il **28 dicembre 2015** il Csm chiede a Rossi: "**Ha mai sentito parlare di 'direttorio ombra' in Etruria?**" Rossi risponde "**non mi risulta**". Ma era nella relazione di Bankitalia
- 6** Non una parola sul **fascicolo aperto su Consob** e trasferito a Roma: nella scheda delle obbligazioni subordinate di Etruria non comparivano gli scenari probabilistici (i rischi legati al titolo)

Roberto ROSSI
Procuratore di Arezzo